

## La Chiesa tra la Bibbia e la tradizione

Prima di tutto ringrazio la conferenza episcopale italiana per aver organizzato questo incontro in occasione dei 500 anni dall'istituzione del movimento di Martin Lutero, e ringrazio Don Cristiano e tutti gli organizzatori per averci invitati a questo evento importante.

"La Chiesa tra la Bibbia e la tradizione", Cristo nostro Signore cominciò la sua predicazione riguardo la salvezza attraverso gli insegnamenti orali ai suoi discepoli, ed è noto che i quattro Vangeli furono scritti nella seconda metà del primo secolo.

L'insegnamento e l'evangelizzazione avvenivano oralmente, così come furono trasmessi da nostro Signore Gesù Cristo ai Santi padri apostoli, (At 1: 1-3) per essere in seguito sintetizzati nei 4 Vangeli e riportati nelle varie Lettere alle Chiese.

San Paolo Apostolo sottolinea questo concetto nella sua Lettera (2 Tm 2:2) "Trasmettile a persone fidate le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri", è proprio ciò che viene chiamato "tradizione santa".

+ E' un errore considerare la tradizione degli apostoli come una serie di regole rigide che non possono essere tramandate alle generazioni successive; se non ci fosse stata, noi Cristiani in tutto il mondo non ci saremmo accertati della veridicità dei 4 Vangeli, rifiutando altre fonti.

Il termine "tradizione" si differenzia dal termine "imitazione". Tradizione in greco sarebbe "paradosis" che deriva da "paradidomi", in latino "traditio" e in lingua ebraica "nasar" che significa ciò che viene consegnato o lasciato. Ricordiamo quando gli ebrei accusarono Stefano di dichiarare che: "Gesù il Nazareno

distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze tramandateci da Mosè”( At 6:14).

Anche San Paolo utilizzò lo stesso concetto dicendo: “Rendiamo grazie a Dio, che avete obbedito di cuore a quell’insegnamento che vi è stato trasmesso” (Rom 6:17).

Ugualmente la Chiesa dei Corinzi esaltò dicendo “in ogni cosa vi ricordate di me e conservate le tradizioni così come ve le ho trasmesse” (1 Cor 11:2).

Dunque la tradizione può essere considerata come fonte di insegnamento nella Chiesa?

### **Nell’Antico Testamento prima della Legge di Mosè**

Tanti eventi dimostrano la presenza di questa tradizione:

1- La legge dell’altare e del sacrificio che Dio insegnò ad Adamo ed Eva, indicando il sacrificio animale che prefigura il sacrificio espiatorio di Cristo, fu un insegnamento in forma orale e non scritto.

2- L’accettazione divina dell’offerta di Abele rispetto a quella presentata da Caino, riportata da San Paolo “Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino” (Ebr 11:4)

3- Quando Noè scese dall’arca costruì un altare a Dio e offrì olocausti al Signore ( Gen 8:20) e così fece anche Abramo, costruendo un altare di pietra, applicando anche la legge della circoncisione (Gen 17).

4- Melchisedek, del quale si diceva fosse il sacerdote di Dio, offrì pane e vino, e Abramo gli diede il decimo di tutto (Gen 14:18-20).

5- A nostro Padre Giacobbe fu tramandata la regola della decima dal nonno Abramo (Gen 28:22)

6- Giacobbe fuggì da suo fratello e sognò la scala che portava alla casa di Dio, Betel (Gen 28:12-19) , consacrando il luogo con l'olio, versandolo sulla sua sommità (Gen 28:18).

7- La legge del Sabato e la sua osservazione (Es 16:28-29).

8- Il comandamento di non commettere adulterio, che Giuseppe conosceva ancor prima di ricevere i dieci comandamenti.

### **Nell'Antico Testamento dopo le Leggi di Mosè**

1- L'Agnello di Pasqua, con diverse aggiunte da parte dei profeti dopo Mosè: -

- Aggiunsero i (Salmi 118, 113) e (Is 30:29)

- Aggiunsero dei contenitori di frutta mescolata all'aceto in memoria dell'amaro della schiavitù in Egitto

- "Dunque lodarono ed uscirono sul Monte degli Ulivi"

2- Nella storia della sepoltura di Mosè riportata nella lettera di Giuda, che non risulta nell'Antico Testamento.

3- Nella medesima lettera di Giuda si nota anche il confronto che ci fu tra l'Arcangelo Michele e il diavolo riguardo il corpo del profeta Mosè.

4- Nella profezia di Enoc, settimo dopo Adamo, che non venne riportata nel libro della Genesi, bensì da Giuda.

5- San Paolo scrisse degli stregoni che affrontarono Mosè in (2Tm3:8) “Sull’esempio di Iannes e di Iambres che si opposero a Mosè, anche costoro si oppongono alla verità”.

6- Giuda l'Apostolo e il libro dell'Apocalisse riportarono i dettagli dello scandalo rivelato al profeta Balaam. Ad integrazione di ciò che viene riportato in (Nm 22:12-24), in (Ap 2:14) è scritto:“ Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaàm, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione”.

7- Gesù Cristo rispettò il battesimo di Giovanni Battista.

### **Nel Nuovo Testamento:**

- 1- Il Signore Gesù Cristo ordinò ai suoi discepoli dicendo: “Andate a profetizzare e fate discepoli tutti i popoli e battezzandoli , insegnate loro ad osservare ciò che vi ho comandato, e poi spiegò i misteri del Regno dei Cieli”, (Mt28:19-20) e (Lc 8:10).
- 2- Cristo non scrisse il Vangelo, ma Giovanni Battista disse in (Gv 1:15) “Pentitevi e abbiate fiducia nel Vangelo.
- 3- Dei miracoli di Cristo venne scritta solo una piccola parte.
- 4- I suoi insegnamenti nel tempio, sulla barca, e durante i 40 giorni dopo la risurrezione.
- 5- San Paolo Apostolo si raccomandò con Timoteo dicendogli “Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente, conosci coloro di cui lo hai appreso” (2Tm 3:14), “E le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri” (2Tm 2:2), “Tu invece mi hai seguito da vicino nell’insegnamento” (2Tm 3:10).

- 6- La parte restante dei profeti non scrissero Vangeli o Lettere, ma la loro opera di evangelizzazione avvenne oralmente.
- 7- Nel Vangelo di Giovanni “Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro” (Gv 20:30).
- 8- L’espressione “Andate dunque ed ammaestrate tutti i popoli” (Mt 28:19) spiega il concetto dell’insegnamento, come Cristo ha insegnato ai discepoli.
- 9- Quando apparve ai due discepoli di Emmaus parlò loro dei profeti e dei salmi.

### **Perché la tradizione rimase senza essere registrata? •**

- 1- San Giovanni Apostolo scrisse “Molte cose avrei da scrivervi ma ho speranza di venire da voi e di poter parlare a viva voce perché la nostra gioia sia piena” (2Gv 1: 12) e (3Gv 13- 14). • •
- 2- La successione degli eventi avveniva in presenza di San Paolo Apostolo “Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta” (1Cor 11:34).
- 3- Alcune cose le lasciava ai suoi discepoli come Tito per esempio (Tit 1:5)
- 4- Dopo il Concilio di Gerusalemme, gli apostoli decisero di inviare Paolo e Barnaba per riferire loro tutte le notizie (At 15:25-27).
- 5- (At 20:35) “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere”, San Paolo apostolo esaltò i Corinzi che hanno osservato la tradizione come l’aveva consegnata loro (1Cor 11:1).
- 6- Fu raccomandato a Timoteo di osservare lo stesso insegnamento che aveva ricevuto “il dono di Dio che è in te per l’imposizione delle mie mani” (2Tm 1:6)

### **I dettagli di alcuni riti che pratichiamo:**

- 1- Fare il segno della croce (Mt 28:19) “Andate e ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”.

- 2- Il sacramento del battesimo e l'uso dell'acqua.
- 3- Il sacramento dell'unzione santa di cui parlò San Giovanni Apostolo, (1Gv 2: 20,27), di come viene preparata, di cosa è composta e dove viene conservata.
- 4- Il sacramento dell'eucarestia che il Signore ci insegnò (1Cor11:24-26), infatti in tutte le Chiese si fa uso di Pane e Vino.
- 5- Il cambio che avvenne dal Sabato alla Domenica effettuato dagli apostoli e dai loro seguaci.
- 6- E quando ritornò a Gerusalemme espose loro quanto aveva appreso (Gal 2:2), nonostante nostro Signore Gesù Cristo gli avesse parlato, gli ordinò di andare da Anania per farsi dire cosa doveva fare (At 22:16).
- 7- Gli insegnamenti che diede Paolo Apostolo riguardo il matrimonio, (Mt 19 e Sal 10), “Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi”, le preghiere e l'unzione, così come avvenne nella tradizione.
- 8- Le stesse espressioni che si usano in tutte le Chiese del mondo nello stesso ordine nel sacramento dell'eucaristia, senza eliminarne nulla.
- 9- Alcune preghiere come il Credo che vengono imparate, solo, da chi è nella fede.